

Ancora luci e ombre sull'azione dell'Eni per le aziende lucane

Dal nostro corrispondente POTENZA — Il vertice romano Regione-Enti-sindacati della scorsa settimana per il destino delle aziende Liqui-chimica di Tito e Ferrandina ha avuto ancora una rievocazione in territorio. Tutti sono cauti nell'esprimere un giudizio anche se nessuno riesce a nascondere la delusione e l'amarezza per una vicenda che si trascina senza sbocchi ormai da oltre un anno. L'incontro ha espresso ancora luci ed ombre sull'intervento ENI per le aziende lucane. Le luci: l'impegno ribadito sul contestualità del salvataggio di tutte le aziende del gruppo Liqui-chimica, senza impianti "privilegiati" e "rami secchi". Le ombre i tempi sono ancora lunghi, l'atteggiamento dell'Eni è ancora assai nebuloso. Si continua a parlare di intervento privato per Tito, pare di un gruppo tedesco, senza precisare il piano di recupero produttivo e il progetto complessivo.

Documento del direttivo regionale sulla situazione politica. Il PCI per un'indagine parlamentare sull'assessorato siciliano ai lavori pubblici

L'iniziativa dei comunisti per l'abbattimento di ogni discriminazione e la ripresa di un dialogo positivo nella sinistra e tra le forze democratiche. Dalla nostra redazione PALERMO — Il completo superamento della pregiudiziale anticommunistica alla Regione, il rinvigorismento della azione unitaria dei partiti della sinistra, l'avvio di un positivo confronto tra tutte le forze democratiche, l'apertura di una inchiesta parlamentare sulla gestione dell'assessorato ai lavori pubblici: questi i punti fondamentali dell'iniziativa e della proposta comunista così come vengono espressi nel comunicato direttivo regionale del PCI in un documento emesso ieri.

Asportati gioielli ed ex voto per un valore di decine di milioni

«Derubata» la Madonna di Porto Salvo mentre si preparavano a festeggiarla

Il furto la notte scorsa nella basilica di Lampedusa — Autorità civili e religiose si apprestavano ad assistere alla cerimonia voluta da un sub «miracoloso» — Finalmente i cittadini isolani hanno potuto parlare col prefetto

La Regione Molise nega finanziamenti coop agricola

GIUGLIANESI — La cooperativa agricola «La Moltiplica», che opera in tutto il basso Molise da un quinquennio, con circa seicento soci e un bilancio netto di quasi 4 miliardi, ha lanciato in questi giorni una petizione popolare per vincere le resistenze della giunta regionale e in particolare del assessore all'Agricoltura, onorevole Vittorino Monte, che sta boicottando, non concedendo i finanziamenti richiesti in linea con la realizzazione di un centro di stoccaggio e di essiccazione di cereali.

Dal nostro corrispondente

LAMPEDUSA — Oggetti sacri, gioielli ed ex voto per un valore di decine di milioni sono stati rubati l'ora di notte dalla basilica della Madonna di Porto Salvo. L'episodio che ha destato notevole scalpore tra i cittadini dell'isola siciliana — ha assunto un significato ancor più grave perché si è verificato alla vigilia di una sorta di festeggiamento in onore della Madonna organizzata dai fedeli. Ma vediamo il prologo.

Discussioni e polemiche sulla centrale idroelettrica di Capitignano

Non è una «cattedrale nel deserto»

L'AQUILA — Il convegno organizzato dalla Federazione delle lavoratrici della costruzione a Capitignano, in provincia di L'Aquila, sul progetto della centrale idroelettrica che dovrebbe sorgere in quella zona, ha costituito anche l'occasione per una discussione di carattere generale sui problemi dell'energia.

Carattere generale ma non generico, per il motivo che la costruzione della centrale dipende direttamente dalla occupazione che si ha della necessità di utilizzare, oltre al petrolio, tutte le fonti disponibili di energia, e che per essa vengono chieste in causa volontà non solo tecniche ma anche politiche.

Anzi, è proprio la mancanza di volontà politica, nella stragrande maggioranza dei casi, che costringe ancora ad affrontare i problemi energetici utilizzando vecchi criteri, resi ormai inaccettabili dal ruolo nuovo che i paesi produttori di fonti di energia hanno conquistato. Occorre una vera e propria svolta in Italia non esistono problemi che sul piano tecnico non possano essere affrontati e risolti. Il patto che esiste, appunto, la volontà politica di farlo.

E' il caso di Capitignano, piccolo centro situato nell'alta valle dell'Aterno, in una zona prevalentemente montuosa, in cui anche l'attività agricola, che costituisce il principale mezzo di sussistenza, è avvara di soddisfazioni. In questa zona è previsto da diverso tempo l'insediamento di una centrale idroelettrica di grande potenza, ma non c'è ancora stato il minimo accenno alla realizzazione.

La cerimonia, come abbiamo detto, è stata però guastata dai ladri. Nella notte infatti il santuario della Madonna di Porto Salvo è stato profanato e dalla cappella della Madonna sono spartiti gioielli ed ex voto per un valore di alcune decine di milioni. In tema di miracoli — o comunque di cose eccezionali — è il caso di segnalare l'incredulità con cui è stata accolta la notizia dell'arrivo del prefetto. Vale a dire di colui al quale i cittadini di Lampedusa e di Linosa avevano a più riprese (ma vanamente) chiesto un incontro per discutere i problemi — drammatici — che affliggono l'estremo lembo della penisola.

Lo sciopero generale di oggi interesserà anche i lavoratori di Agrigento e Siracusa. Tutta Mazara (giunta a parte) si ferma per i suoi pescatori

Alla giornata di lotta, proclamata dai sindacati, non ha voluto aderire l'amministrazione DC, PSI, PRI — Mobilitazione popolare per il rilascio dei ventitré prigionieri in Libia — Atteggiamento antisindacale degli armatori



Le mogli dei pescatori di Mazara del Vallo, anche con manifestazioni a Roma davanti al Parlamento, reclamano dal governo iniziative politiche e diplomatiche in difesa dei mariti detenuti in Libia

MAZARA DEL VALLO — Questa mattina tutta Mazara scenderà in lotta a fianco dei pescatori. Ogni attività produttiva sarà bloccata, chiusi le scuole, gli uffici pubblici. Questa grande giornata di lotta coinvolgerà anche altri grossi centri delle provincie di Agrigento e Siracusa: centinaia di lavoratori del mare affluiranno a Mazara da Sciacca, Licata, Portopalo di Capopassero, Porto Empedocle e da molti altri centri minori. A questo grande sciopero generale, proclamato dalle tre confederazioni sindacali, non ha voluto aderire la sua amministrazione.

In assemblea permanente gli operai della Sudpneus di Crotona

CROTONE — Da ieri i lavoratori della Sudpneus sono scesi in lotta per la difesa del posto di lavoro. La decisione di costituire, all'interno della fabbrica, una assemblea permanente è scaturita dopo ben 6 mesi di cassa integrazione a zero ore che ha creato un gravissimo disagio ai lavoratori che comprendono il numero di dipendenti. Tra l'altro nessun pagamento è stato effettuato ai lavoratori per quanto riguarda la stessa cassa integrazione cessata domenica 23.

Giovani e disoccupati in lotta alle miniere di Carbonia

CARBONIA — La lotta dei disoccupati e rampanti davanti alle miniere di Sereni da oltre tre settimane, prosegue con assemblee e dibattiti. Lunedi si sono svolte due assemblee, una a Carbonia e una nella miniera di Montepoli. Per il 6 ottobre e, invece, indetta un'assemblea aperta al circolo della miniera di San Giovanni. Tra l'altro nessun pagamento è stato effettuato ai lavoratori per quanto riguarda la stessa cassa integrazione cessata domenica 23.

Ne fanno parte PCI-PSI-PSDI

Giunta di sinistra eletta a Capo Rizzuto

ISOLA CAPO RIZZUTO — Il Comune di Isola Capo Rizzuto, uno dei centri più importanti della costa jonica di Crotonese, ha un'amministrazione di sinistra formata da PCI, PSI e PSDI cui guida il sindaco comunista Pizzimenti. Per fare vivere questo centro di 13 mila abitanti e 6000 ettari di terra con 34 chilometri di costa. Si propone, in questo modo, una politica che consista nella salvaguardia del territorio stesso dallo scempio e dalla speculazione.

Nostro servizio

L'atteggiamento antisindacale dei padroni dei pescherecci seppur non palese è manifesto e si inserisce in una logica ben precisa. Hanno paura che questo grande momento unitario che abbraccia motoristi, capitani ed equipaggi possa andare al di là della semplice richiesta di nuovi accordi di pesca. Temono che si parli di conti di lavoro, quello che non hanno mai voluto applicare, che si chiedi una vita più umana a bordo, che si pretendano la ratifica da parte della cassa marittima meridionale dell'accordo raggiunto tra le Federpesca e lo sbradato unitario che eleva da 2000 lire giornaliere a 5 mila l'indennità a favore dei pescatori in caso di malattia.

a. b.

Hanno ragione a temere: i lavoratori del mare hanno posto anche queste richieste alla base dello sciopero generale di oggi. Intanto il governo nazionale ha concesso un assegno di un milione per ogni famiglia di marinai prigionieri in Libia e i contributi integrativi per l'acquisto del carburante per i pescherecci in funzione dell'aumento del costo della nafta (come noto anche la spesa della nafta è a carico dell'equipaggio).

Umberto De Carolis

Giovanni Ingoglia